

## Comunicato Stampa

### Presentato a Milano l'aggiornamento del Rapporto EITO 2006

- **Forte ripresa della domanda di informatica in Europa nel 2006 (+3,8%) che contribuisce alla ripresa di tutto il settore ICT europeo (+3,1%).**
- **Ulteriore rafforzamento dell'IT previsto per il 2007 (+4,2%), trainato dal mercato del software (+6,5%) e dei servizi IT (+5,4%). I mercati più dinamici: Spagna e i nuovi membri dell'Unione Europea.**
- **Minore dinamica nelle telecomunicazioni (+2,5% nel 2006 e +1,7% nel 2007) per forte concorrenza prezzi e peso ancora limitato dei nuovi servizi IP.**
- **Tra i grandi Paesi europei brillano le performance dell'ICT spagnolo (+5,2%), inglese (+3,3%) e francese (+2,7%). Più contenuta la crescita del mercato ICT in Italia (+2% nel 2006 e +2,1% nel 2007) e in Germania (+1,6%).**

*Milano, 30 novembre 2006* - Dall'aggiornamento del Rapporto EITO 2006, presentato oggi a Milano da Bruno Lamborghini, Presidente di EITO *European Information Technology Observatory*, emerge la forte ripresa della domanda di informatica (IT) nell'Unione Europea nel 2006 (+3,8%) ed è previsto un ulteriore rafforzamento (+4,2%) nel 2007. Complessivamente software e IT services rappresentano in Europa il 70% del mercato totale IT e il 31% del mercato totale ICT.

All'incontro di presentazione dell'aggiornamento del Rapporto EITO 2006 - promosso da EITO con il contributo di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e di Federazione ANIE - hanno partecipato, oltre a **Bruno Lamborghini**, **Roberto Taranto**, Direttore Generale ANIE, **Giancarlo Capitani**, Amministratore Delegato Net Consulting, **Roberto Bedani**, Segretario Associazione ICT-CE di ANIE, **Roberto Masiero**, Presidente EMEA IDC Consulting e **Pietro Valardo**, Direttore Generale di Federcomin.

Tra i maggiori Paesi europei, a fronte di una crescita particolarmente sostenuta in Spagna della domanda di software (+7%) e di IT services (+9%) e di crescite attorno al 6% sia di software sia di servizi in Francia, Germania e Regno Unito, si riscontra un *gap* di crescita per l'Italia in particolare nei servizi IT (+1,5% nel 2006 e +2,5% atteso nel 2007) e nel software (+3% nel 2006 e +4,5% atteso nel 2007). Tale minore crescita, con effetti negativi su produttività e sviluppo dell'economia, appare in parte correlata agli investimenti e al Pil in Italia rispetto agli altri Paesi europei.

Il mercato IT dell'Unione Europea nel 2006-2007 vede il forte sviluppo dei nuovi membri UE (mercati Est Europa) con robusti tassi di crescita in alcuni casi a due cifre (ad esempio Polonia, Slovacchia e Lituania con il 12%); nel complesso tali Paesi presentano una dinamica di oltre il 10% nel 2006 e del 9,1% nel 2007. Con una crescita attorno al 6% si posizionano Spagna, Grecia, Belgio e Austria; Francia e Regno Unito sono attorno al 4%, la Germania al 3% ed infine l'Italia con una modesta crescita dell'1,7% (seppure maggiore dell'1% del 2005) nel 2006 con previsione di aumento al +2,5% nel 2007.

Il mercato europeo delle telecomunicazioni (apparati e servizi) presenta dinamiche in contenimento (+2,5% nel 2006 e +1,7% nel 2007) in conseguenza della forte concorrenza prezzi e VoiP, della relativa saturazione del mercato di telefonia mobile nei maggiori mercati e del peso ancora limitato dei nuovi servizi dati e IP, mentre prosegue la forte espansione delle reti a banda larga sia nel fisso sia nel mobile.

Il mercato europeo della voce su rete fissa è stimato scendere del 4,3% in entrambi gli anni, mentre i servizi dati su reti fisse presentano aumenti del 10,6% nel 2006 e del 7,8% nel 2007 e la crescita dei servizi di telefonia mobile è valutata calare di un punto nel biennio (dal +3,8% al +2,8%).

Da notare che il mercato delle telecomunicazioni nei nuovi membri dell'Unione Europea presenta crescite del 7,8% nel 2006 e del 6,1% nel 2007, mentre nei Paesi "storici" la crescita si attesta su valori pari al 5,1% in Spagna nel 2006 (+ 3,9% nel 2007), al 2% in Francia e in Italia. Si registra invece una stagnazione nel mercato delle telecomunicazioni in Germania.

*"Mentre i servizi in voce rappresentano ancora una "cash cow" - ha commentato il Presidente di EITO Bruno Lamborghini - il futuro delle telecomunicazioni è guidato dai nuovi servizi a banda larga a base IP e dal fattore mobilità always on; da un lato nell'area home-entertainment dalla IPTV, dai nuovi contenuti interattivi on line (musica, video, gaming) e dall'altro nell'area business dalle super reti informatiche per PMI, grandi imprese e amministrazioni pubbliche, nuove opportunità di business provenienti dalla evoluzione di Internet verso Web 2.0, comunità di social networks e scambi P2P".*

Il mercato dell'elettronica di consumo (CE) in Europa registra complessivamente una crescita a valore del 9,2% nel 2006 e una previsione di crescita del +2,4% nel 2007. In particolare, l'area dei prodotti digitali risulta crescere del 17,6% nel 2006 e del 6,1% nel 2007, mentre i prodotti analogici diminuiscono del 15%.

Con riferimento al mercato italiano, l'andamento complessivo risulta statico (-0,6% nel 2006 e -1,2% nel 2007) ma si registra una forte crescita nel 2006 degli schermi piatti (+26%), dei digital personal audio MP3 (+23%) e delle consolle (+40%).

In conclusione, dalla presentazione del Rapporto e dal successivo dibattito, si conferma la relativa criticità della domanda italiana di IT ed in particolare di software e servizi IT, a differenza della maggior parte dei Paesi europei. Questo pone l'Italia all'ultimo posto in termini di crescita IT tra i 25 paesi UE. I motivi vanno ricercati da un lato nella struttura dell'offerta nazionale e dall'altro nei ridotti investimenti informatici in particolare da parte delle PMI e delle amministrazioni in Italia.

*"L'obiettivo fondamentale è mettere in atto azioni per accelerare il rientro dell'Italia in Europa anche sul lato dello sviluppo dell'offerta e della domanda di informatica, tenuto conto del ruolo determinante che tale tecnologia ha sulla produttività e sullo sviluppo - ha concluso Bruno Lamborghini - per quanto riguarda le telecomunicazioni e la diffusione della banda larga, sarà fondamentale sostenere gli investimenti degli operatori".*

Per informazioni:

**Federazione ANIE**

Servizio Comunicazione Immagine  
Tel. 023264.214/211 – Fax 023264.395  
E-mail: [comunicazione@anie.it](mailto:comunicazione@anie.it)

**Federcomin**

Antonio di Raimondo  
Tel. 06421401

**Comboni Comunicazione**

Tel 02 345 375 00 - Fax 02 345 34713  
E-mail: [comboni@comboni.it](mailto:comboni@comboni.it)